

# Alla Coim chimica da premio in ricordo di Mario Buzzella

A Offanengo la consegna della borsa di studio del Rotary Crema all'universitaria Sofia Graziella Regoli

di **GIANNI BIANCHESI**

■ **OFFANENGO** Ha riempito la sua vita lunga 81 anni di tante cose belle e importanti, di iniziative concrete che hanno consentito di costruire una multinazionale della chimica presente in quasi tutti i continenti con il marchio della Coim. Il Rotary Club Crema ha scelto di ricordare Mario Buzzella, uno dei suoi soci più prestigiosi, che è stato anche presidente del club per un biennio, istituendo una borsa di studio dedicata al «dottor Mario Buzzella». Il sodalizio, presieduto da **Aldo Ronchetti**, ha chiesto e ottenuto l'avallo ed il sostegno della famiglia Buzzella, ovvero dei figli **Francesco e Beatrice**, con l'indicazione di orientare il settore di ricerca dei concorrenti con al centro la chimica, una materia della quale il fondatore della Coim si era innamorato, studiando in un istituto tecnico di Milano. La borsa di studio è stata istituita presso il Politecnico di Milano, una delle eccellenze nel mondo universitario e di ricerca, che ha accolto con soddisfazione la bella e meritoria iniziativa, invogliando poco meno di una ventina di studenti impegnati nel corso di laurea magistrale a concorrere all'assegnazione del premio di cinque mila euro. «Con la borsa di studio ha spiegato il presidente del Rotary Crema, Aldo Ronchetti - abbiamo voluto premiare una giovane che si è distinta nel corso dei suoi studi universitari». Il premio è stato attribuito a **Sofia Graziella Regoli**, studentessa del secondo anno del corso di laurea magistrale alla facoltà di Ingegneria dei materiali presso il Politecnico di Milano. La borsa di studio ha una durata triennale; il premio in palio è lo stesso ogni anno. La consegna della prima borsa di studio «Mario Buzzella» è avvenuta ieri mattina presso lo stabilimento di Offanengo, presenti, fra gli altri, i fratelli **Francesco e Beatrice Buzzella**, l'amministratore delegato della Coim **Giuseppe Li Brandi**, del presidente del Rotary **Aldo Ronchetti**, del sindaco di Offanengo **Gianni Rossoni**, mentre il Politecnico si è collegato da Milano facendo intervenire il responsabile dell'Area Sviluppo e rapporti con le imprese, **Ivan Ciceri**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al centro l'universitaria premiata **Sofia Graziella Regoli** con i fratelli **Francesco e Beatrice Buzzella**. In alto la foto di gruppo al termine della cerimonia e un momento dell'incontro



## IL CO-FONDATORE CON CESARE ZOCCHI LA SFIDA MONDIALE

■ **OFFANENGO** Mario Buzzella, co-fondatore del Gruppo Coim insieme a Cesare Zocchi, era presente, ieri mattina nel suo stabilimento, non in dimensione fisica, certo, ma in forma spirituale. La sua figura, il suo volto, la sua opera, hanno campeggiato nell'atmosfera ovattata della sala. Attratto, da ragazzo, da una città come Milano, che ha raggiunto in bicicletta, ha individuato un istituto professionale che faceva per i suoi gusti e gli ha consentito di scoprire una materia scolastica quale la chimica, della quale si è innamorato e per la quale ha comin-

ciato a lavorare, poco più che ventenne, alla Sir. Dopo poco tempo, nel 1962, grazie all'incontro con **Cesare Zocchi**, Mario Buzzella ha sfidato il mondo ed il futuro, decidendo di fondare uno stabilimento chimico nel territorio di Offanengo, allora zona depressa, dopo avere incontrato un sindaco quale **Franco Patrini**. In poco tempo la Coim e la Larim (la 'secondogenita' della società lanciata nel settore chimico) sono cresciute al punto da superare i confini nazionali e andare ad installarsi in altri paesi e continenti fino a diventare il colosso che la Coim è oggi nel mondo. Mario Buzzella è stato anche presidente degli Industriali di Cremona, anticipando il figlio **Francesco**. Di lui il presidente pro-tempo di Confindustria **Carlo Bonomi** ebbe a dire che si trattava di un industriale simbolo.



## «Ex scuola di Cl giù? Soldi buttati»

Presenza di posizione dei socialisti cremaschi: «Sarebbe anche un fallimento politico»

■ **CREMA** «La demolizione della ex scuola di Cl? Uno sperpero di risorse e un fallimento politico». Ad affermarlo è **Virginio Venturelli**, portavoce dei socialisti cremaschi. «Dopo oltre dieci anni dalla contestata decisione di procedere alla costruzione del nuovo istituto Racchetti nel quartiere di San Bartolomeo - aggiunge - apprendere nelle scorse settimane dal presidente della Provincia, che l'iter è ancora allo stadio progettuale, francamente

sconcerta. Sulla burocratica nota informativa di **Mirko Signoroni**, priva di ogni indicazione sui costi aggiornati e sui tempi realizzativi dell'opera, il silenzio del centrodestra e del centrosinistra rimanda alle reciproche responsabilità amministrative sulla situazione in essere». I socialisti, insieme ad altre forze politiche, avevano proposto di recuperare il cantiere dimesso dei Sabbioni per farne la nuova sede del Racchetti. **Venturelli** ricorda come «Una mo-

zione, approvata in consiglio comunale nel 2013, chiedeva espressamente all'amministrazione provinciale di sospendere la scelta ed il progetto di San Bartolomeo, concentrando le risorse disponibili verso il completamento del complesso scolastico ex Cl». Di recente è stata avanzata l'ipotesi di demolizione dell'incompiuta struttura, che i socialisti bocciarono senza possibilità di appello. «Così verrebbero sperperate definitivamente le risorse pubbli-

che destinate a quella scuola. Come Comunità socialista cremasca ribadiamo la necessità di una presa di posizione del Comune nei confronti della Provincia, perché rivolti l'opportunità di recuperare l'immobile in liquidazione. Abbattere quanto edificato, che è costato circa 11,5 milioni di euro, più che una genialata, certifica il fallimento della politica di entrambi gli enti pubblici sulla questione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA